

# recensioni LIBRI

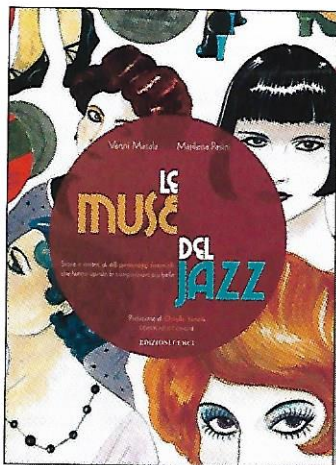
di LUISA SCLOCCHIS  
(l.sclocchis@gmail.com)

Il giudizio di Suonare news: ★ insufficiente ★★ sufficiente  
★★★ discreto ★★★★ buono ★★★★★ ottimo

## Storie di donne che hanno fatto il jazz

Vanni Masala,  
Marilena Pasini  
*Le muse del jazz*

Curci 2021, pp. 180, € 24,00  
★★★★★



## Quando l'arte dei suoni resta solo una passione

A cura di Annibale  
Rebaudengo  
*La musica per amare la vita*

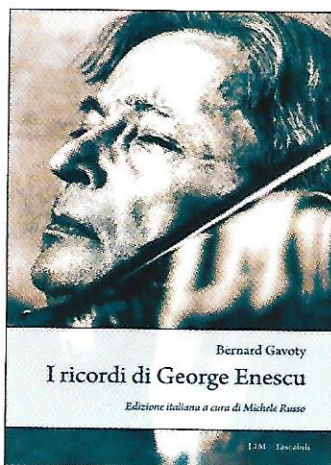
Ets 2021, pp. 184, € 18,00  
★★★★



## George Enescu, divorato dalla musica

Bernard Gavoty  
*I ricordi di George Enescu*

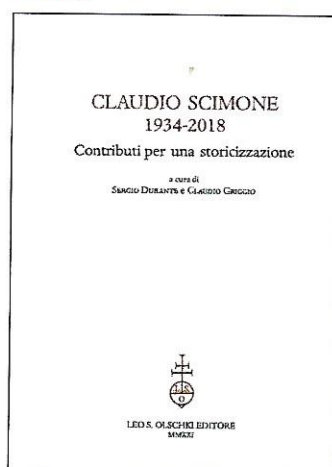
Lim, 2021, pp. 107, € 18,00  
★★★★★



## I Solisti Veneti, una scommessa vincente

A cura di Sergio Durante  
e Claudio Griggio  
*Claudio Scimone 1934 - 2018*

Olschki 2021, pp. 144, € 20,00  
★★★★



**V**olti di donna, storie e misteri al femminile, e altrettanti indimenticabili titoli. Canzoni leggendarie che rendono omaggio al "femminile sconosciuto" del jazz. È *Le muse del jazz*, galleria di ritratti femminili, con prefazione di Ornella Vanoni, svelata dalle parole di Vanni Masala, da trent'anni penna dedicata al jazz, e dalle immagini dell'illustratrice Marilena Pasini. Muse narrate da *Waltz for Debby*, *Sophisticated Lady*, *Satin Doll*, *Cousin Mary*, *Laurie*, *Liza*, *Stella by Starlight*, *Audrey*. Eroine, giornaliste, ballerine, musiciste, amanti, mogli e principesse che, in musica, superano le barriere di genere influenzando rock e musica popolare. «Il jazz è fatto di storie umane, non solo di musica. Storie che qui portano il nome di una donna».

**U**na realtà presente in altri Paesi europei, e non solo, che è ancora molto distante dalla nostra quotidianità: la musica come elemento presente nelle nostre vite, non solo da spettatori o ascoltatori ma da praticanti, seppur a livello amatoriale. Per passione, senza finalità professionali. La musica come parte imprescindibile della vita dei singoli. Di adulti musicisti amatoriali. È il tema trattato da Annibale Rebaudengo, pianista con trascorsi da docente di pianoforte nei Conservatori di Pesaro, Como e Milano. A testimoniare questa particolare forma di amore per la musica, le esperienze presentate nei contributi autobiografici di appassionati e insegnanti. Insieme al risultato di un'indagine condotta in trenta scuole di musica di Roma e Milano.

**U**n viaggio alla scoperta del violinista, pianista, compositore e direttore d'orchestra rumeno, George Enescu, è ciò che troviamo – nell'edizione italiana di Michele Russo – nelle parole di Bernard Gavoty. Musicologo francese, noto per le interviste ai mostri sacri della musica del secolo scorso, che ci accompagna alla scoperta della sua poetica musicale, di «un sogno incessante che durerà tutta la vita». Comprendere la figura di Enescu significa comprendere il cammino dell'uomo nella società moderna, in una Europa in continua trasformazione. «L'Italia merita, anzi, esige di farsi contagiare dalla stessa fame di musica che divorava Enescu quotidianamente e che lo ha spinto a donarci dei capolavori degni di essere scoperti», suggerisce Russo.

**E**ra il 6 settembre 2018 quando Claudio Scimone è venuto a mancare. Esattamente un anno dopo, un Seminario di studi tenutosi alla Sala delle edicole dell'Università di Padova, organizzato dal Rotary Club Padova in collaborazione con l'Ateneo patavino, ne onora la figura. La pubblicazione degli Atti illustra la biografia, il sostegno alla ricerca e la produzione discografica. Ponendo l'accento sulla quella che di Scimone, direttore d'orchestra, filologo ed esegeta musicale, uomo di cultura e rigore ed educatore delle nuove generazioni, è stata la creazione più nota, I Solisti Veneti. Una scommessa, nata nel 1959 e nel tempo rivelatasi vincente. Un ensemble nato per il Veneto e l'Italia in tempi di ben poca attenzione per la musica strumentale. ■